



## SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ

### IL RACCONTO DELLA PASSIONE



#### OBIETTIVO

Entrare nella Settimana Santa, nella vita di Gesù, ed essere capaci di lasciarci trasformare dalla sua Passione, dal suo Amore per noi, per tutti.



#### PAROLA DI DIO

Leggiamo il brano dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme (**Mt 21,1-11**). Possiamo raccontarlo facendo chiudere gli occhi ai bambini e facendogli immaginare la scena. L'ingresso di Gesù su un asino. La folla acclamante con i rami di ulivo. I discepoli con Lui.

Gesù entra come Re a Gerusalemme, un re non seduto su un sontuoso cavallo, ma su un asino. Gesù vuole essere il re degli ultimi, di coloro che nessuno desidera, che nessuno vuole incontrare. Egli è il Re, il Messia atteso per liberare l'uomo da tutto ciò che lo rende schiavo, da tutto ciò che rende la vita dell'uomo un nulla. Gesù entra a Gerusalemme in semplicità, Gesù vuole entrare nella mia vita con umiltà; non pretende e non chiede nulla, o meglio, chiede solo una cosa: tutto. Chiede la mia disponibilità ad accoglierlo, a seguirlo in ogni mia scelta, in ogni mia parola, in ogni mio gesto. Gesù mi chiede di stare con Lui. Ecco perché come cristiani (amici e discepoli di Gesù) noi ogni giorno facciamo sul nostro corpo il segno della Croce: per dire a Gesù che noi siamo suoi, tutta la nostra vita, i nostri pensieri, le nostre mani, tutto il nostro corpo è per Lui. Entriamo allora nella nostra vita seduti con Gesù, sul suo asino... Entreremo così nella Settimana Santa, nella vita di Gesù, e saremo capaci di lasciarci trasformare dalla sua Passione, dal suo Amore che è per me, per noi, per tutti.



#### ATTIVITÀ

Facciamo disegnare ai bambini, e poi decorare, un ramo di ulivo su un foglio bianco. Li invitiamo a scrivere delle parole di benvenuto a Gesù che entra a Gerusalemme, ma anche nella loro vita, come si fa con un amico che arriva (Benvenuto Gesù, grazie Gesù, viva Gesù, ecc.)

All'inizio del rito del Battesimo, prima il prete, poi i nostri genitori, il nostro padrino e la nostra madrina hanno tracciato un piccolo **SEGNO DI CROCE** sulla nostra fronte. Ricordiamo che il segno della croce accompagna ogni giorno la preghiera di noi cristiani, ci ricorda fino a che punto si è spinto per noi l'amore di Gesù, fino a dare la vita per noi, perché anche noi possiamo imparare a dare la vita per gli altri.



#### CONDIVISIONE



#### PREGHIERA

Predisponiamo una croce di legno o di carta e alcuni colori a dita. Ogni bambino è invitato a lasciare il segno della propria mano/dito sulla croce. Dopo essersi lavati tutti le mani, in un momento di silenzio e preghiera, ciascuno scriverà accanto all'impronta il proprio nome e la frase: "Voglio amare come te, Gesù".

Si consegna poi ad ogni bambino un foglio con la sagoma di una mano sufficientemente grande per poterci scrivere dentro. Si chiede a ciascuno di prendere un piccolo impegno per il tempo che avranno fino a Pasqua. Su ogni dito, nell'arco della settimana, ciascuno è invitato a scrivere un gesto concreto di aiuto, di impegno nei confronti di altri, di responsabilità che vorranno compiere in quei giorni. La mano verrà messa sotto la croce in forma di preghiera e poi portata a casa in modo che rimanga in vista per non dimenticare gli impegni presi.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.

N.B. La domenica a Messa si aggiungerà al carellone in Chiesa la tessera corrispondente (QA6 Allegato 1)